

Pipistrelli al San Lazzaro, il Pdl si oppone ai grillini

I PIPISTRELLI non piacciono al Pdl. Anche se dicono sia un rimedio efficace alle zanzare. «Secondo me esiste qualcosa di più moderno - dice il capogruppo in Sala Tricolore, Liborio Cataliotti - Non credo che tutti gradirebbero». Soprattutto chi ha paura di quelle ali che sbattono impazzite contro i muri. Ed è per questo che, l'altra sera in consiglio comunale, il Pdl ha detto il suo netto no all'ordine del giorno presentato da Matteo Olivieri, consigliere comunale di Reggio 5 Stelle-grillini, che aveva proposto «l'introduzione di misure efficaci ed economiche di lotta alle zanzare nel complesso del San Lazzaro»: vale a dire le «bat-box», le scatole di pipistrelli da aprire per far loro divorare le zanzare. L'argomento era più ampio, l'approvazione del progetto per il campus universitario: la destinazione degli

edifici, la rotatoria di accesso, la navetta ferroviaria dalla stazione, e altro per un valore complessivo di dieci milioni di euro.

LA BAT-BOX - costo appena 25 euro - riscuote successi, in provincia è già passata a Cadelbosco Sopra e ad Albinea. I pipistrelli, spiega Olivieri nella mozione, sono formidabili sterminatori di zanzare. In una bat-box c'è posto anche per decine di chiropteri. E allora perchè non metterle al campus? Via libera da 25 consiglieri comunali ma non dal Pdl. «Quando ho detto che i pipistrelli fanno perdere i capelli se fanno pipì in testa mi è stato assicurato che non è vero, è solo un mito» dice Cataliotti. Ma lui non si è convinto ugualmente. Ha votato contro, e con lui i colleghi del Pdl: «Quella proposta è una goccia nel mare, che senso ha lanciarla ora che siamo solo agli inizi?» domanda il capogruppo.

